



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

P.zza Libertà 3 – Pieve San Giacomo - tel. 037264331 - fax 037264613

www.comune.pievesangiaco.com.cr.it

E-mail: segreteria@comune.pievesangiaco.com.cr.it

Prot. 3324

Pieve San Giacomo, 02.11.2019

DECRETO N. 10/2019 DEL 02/11/2019

OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MARIATERESA CAPORALE, QUALE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC), RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO CIVICO. ATTRIBUZIONI FUNZIONI E COMPETENZE

IL SINDACO

PREMESSO che in data 05.04.2017 è stata sottoscritta la convenzione per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni e del servizio di Segreteria Comunale fra i Comuni di Castelveverde (Capo-convenzione), Pieve San Giacomo e Pescarolo ed Uniti, con scadenza 31.12.2019;

PRESO E DATO ATTO:

- che la sede di segreteria è risultata vacante dal 1° novembre 2019 a seguito collocamento a riposo della dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri;
- che il Comune di Castelveverde, quale Comune capo-convenzione della sopracitata sede di Segreteria, con nota prot. n. 3910/2019 del 25.10.2019 ha chiesto al Ministero dell'Interno - Prefettura UTG di Milano, Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, Sezione Regionale Lombardia, l'autorizzazione della reggenza a scavalco del Segretario Comunale Mariateresa Caporale, titolare presso la sede di Segreteria convenzionata fra i Comuni di Corte de' Frati, Olmeneta, Scandolara Ripa d'Oglio, Grontardo, Malagnino e Bonemerse per il periodo 01.11.2019 – 31.12.2019;
- che la Prefettura di Milano – Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale Lombardia, con nota 0222911 del 29.10.2019 ha autorizzato la reggenza presso la sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Castelveverde – Pieve San Giacomo e Pescarolo ed Uniti, classe III[^], alla dott.ssa Mariateresa Caporale per il periodo dal 01.11.2019 al 31.01.2020;

RICHIAMATO il decreto del Comune di Castelveverde n. 05/2019 del 31.10.2019, con il quale è stato nominato Segretario Comunale reggente a scavalco della sede di segreteria convenzionata fra i Comuni di Castelveverde (capofila), Pieve San Giacomo e Pescarolo ed Uniti, per il periodo 01.11.2019 – 31.12.2019, la dott.ssa Mariateresa Caporale, titolare della convenzione di segreteria di classe III tra i Comuni di Corte de Frati, Olmeneta, Scandolara Ripa D'Oglio, Grontardo, Malagnino e Bonemerse, iscritta all'Albo Segretari Regione Lombardia cod. 1582 fascia B ex fascia professionale 3 – Segretario Capo;

RICHIAMATA la Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

RICHIAMATI:

- il comma 7, dell'art. 1, della Legge n. 190/2012, novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, testualmente recita: “L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in

servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. [...]";

- il secondo paragrafo del comma 7, dell'art. 1, della L. n. 190/2012, per il quale negli enti locali *"il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"*;
- il D.Lgs. n. 97/2016, che modificando la L. n. 190/2012, ha rafforzato il ruolo del Responsabile, riunendo, in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e prevedendo che, ad esso, siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

CONSIDERATO che, in base alle disposizioni vigenti, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) svolge i compiti, le funzioni e riveste i ruoli seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano anticorruzione (art. 1, comma 10, lett. a), della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTCP) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del Piano (art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del Piano stesso (art. 1, comma 10, lett. a), della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, commi 10, lettera c), e 11, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 190/2012 e s.m.i.), fermo il comma 221 della Legge n. 208/2015, che prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il medesimo Responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (art. 1 comma 8-bis, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- k) segnala all'organo di indirizzo ed all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);

- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “*per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni*” (art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico (art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- p) si occupa dei casi di “*riesame*” delle domande di accesso civico rigettate (art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati e ad indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016, paragrafo 5.2, pagina 21);
- r) è il “*gestore*” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del D.M. 25 settembre 2015 (PNA 2016, paragrafo 5.2, pagina 17);

CONSIDERATO, inoltre che, in base alle disposizioni vigenti, il Responsabile per la trasparenza e dell'accesso civico:

- a) svolge, stabilmente, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- b) segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- a) al fine di assicurare il corretto esercizio del diritto di accesso civico, sia in senso stretto, sia generalizzato, ha il compito di ricevere tutte le istanze, di effettuarne l'istruttoria, di valutare l'eventuale presenza di limiti all'esercizio di accesso, anche attraverso il contatto di soggetti controinteressati, nonché di emanare il provvedimento finale, nel rispetto dei tempi prescritti dalle norme di legge;

PRESO E DATO ATTO che le generalità del Funzionario Responsabile anticorruzione, trasparenza e accesso civico, i suoi recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica sono riportati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, avendo cura che tutte le informazioni sia corrette e costantemente aggiornate;

CONSIDERATO che, nell'organico del Comune di Pieve San Giacomo, non sono previste figure dirigenziali;

VISTO l'art. 50 (*Competenze del sindaco e del presidente della provincia*) del T.U.E.L., in particolare il comma 10, il quale recita che la nomina e l'attribuzione delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi, così come l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali sono di competenza del Sindaco;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che ricorrano tutte le condizioni, prescritte dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, che rendono necessario e legittimano il conferimento al Segretario Comunale Dott.ssa Mariateresa Caporale, delle funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), per la trasparenza e per l'accesso civico;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina;

DECRETA

- 1) DI NOMINARE il Segretario Comunale Dott.ssa MARIATERESA CAPORALE, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), per la trasparenza e dell'accesso civico, dalla data odierna e sino al 31.12.2019, con attribuzione delle funzioni, competenze e responsabilità puntualmente individuate in premessa e qui richiamate e recepite;
- 2) DI DARE MANDATO al Responsabile qui nominato affinché ottemperi, entro i termini indicati dalle disposizioni vigenti, agli adempimenti prescritti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico, nonché all'assunzione degli atti e provvedimenti previsti dalla normativa citata in premessa;
- 3) DI COMUNICARE copia del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- 4) DI TRASMETTERE copia del presente decreto al Segretario ed ai Responsabili dei Servizi, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- 5) DI DISPORRE che il presente decreto abbia effetti immediati e venga pubblicato all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi;
- 6) DI DARE ATTO che, al fine di favorirne la massima pubblicità e conoscibilità, il presente decreto sarà pubblicato nel sito *web* istituzionale dell'Ente, accessibile al pubblico, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO

Silvia Genzini

